

ANIMIL. Celebrata nello scorso fine settimana la Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro

Brianza sotto choc: undici tragedie

I dati dell'Associazione mutilati e invalidi: tra gennaio e agosto 2019 nella provincia di Monza aumentati decessi e infortuni

di Paolo Rossetti

Piange lacrime amare la Brianza che produce. La terra che ha fatto un vanto del suo attaccamento al lavoro e della sua capacità di iniziativa deve fare i conti anche con un altro, tragico, dato. Undici morti in un anno che non è ancora finito sono tanti: otto sono quelli riconosciuti dall'Ats sui luoghi di lavoro, anche se ad essi si aggiungono altre tre denunce per infortunio con esito mortale ricevute dall'Inail e riferite ad altre situazioni. Molte di più rispetto allo stesso periodo 2018, quando la conta delle vittime che hanno pagato con l'esistenza si era fermata a quattro. Solo le malattie professionali, passate da 185 a 165, sono in diminuzione. Dati che pesano come un macigno e che fanno il paio con l'aumento generale degli infortuni: Monza e la Brianza ne contano oltre 5.300 con una crescita dello 0,7%. Dati che sono stati rivelati nello scorso fine settimana dall'Anmil l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro che ha celebrato, sabato a Monza davanti al monumento davanti alla stazione che ricorda i caduti sul lavoro e domenica a Giussano, la Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Un appuntamento che, domenica, ha visto la partecipazione, oltre che dei rappresentanti dei comuni di Lissone, Desio e Seregno, e del direttore Inail di Monza Vittorio Tripi, anche il prefetto Patrizia Palmisani e il presidente della Provincia Luca Santambrogio. «In questo contesto preoccupante ha spiegato Firmino Di Barborà, presidente dell'Anmil di Monza e Brianza nonché dell'Anmil



I partecipanti alla commemorazione di sabato davanti alla stazione vicino al monumento che ricorda i caduti sul lavoro a Monza Foto Colombo

regionale- abbiamo accolto con favore l'impegno annunciato dal Governo di elaborare un piano strategico per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Crediamo sia urgente la promozione di una forte campagna di sensibilizzazione a

livello nazionale. Una sensibilizzazione che dovrebbe essere rivolta direttamente alle aziende, attraverso un piano straordinario che preveda anche il coinvolgimento di volontari in qualità di consulenti, che possano fornire

aiuto vero, partecipato e di impatto che vada oltre l'assolvimento delle norme e la regolarità burocratica». Raccontato da chi ne è stato vittima il rischio infortuni diventa un po' più credibile rispetto a una narrazione fredda

e asettica delle regole da rispettare. Un piano che dovrebbe riguardare anche le scuole, primo ambito nel quale fare formazione su questo punto.

Intanto prosegue il lavoro del Tavolo di confronto sulla sicurezza

avviato dalla Prefettura con sindacati, le associazioni degli imprenditori, Inps e Inail. È stato predisposto un documento che verrà sottoscritto dalle parti per creare tre gruppi di lavoro: il primo per razionalizzare i dati relativi alla Brianza, il secondo per valutare la formazione erogata sui luoghi di lavoro e per introdurla anche nelle scuole superiori, il terzo relativo a controlli e ispezioni, per individuare le situazioni a rischio in vista dei controlli prefettizi. «Dobbiamo fare in modo -dice Giulio Fossati della Cgil Monza e Brianza- che chi rispetta le regole venga premiato. Ci sono aziende che le rispettano di fatto non aiutate a essere competitive».

territorio	infortuni totali denunciati			infortuni mortali denunciati (*)		malattie professionali denunciate		
	2018	2019	var.	2018	2019	2018	2019	var.
ITALIA	418.535	416.894	-0,4%	713	685	40.219	41.032	2,0%
Lombardia	77.885	77.317	-0,7%	97	102	2.831	2.794	-1,3%
Bergamo	9.064	9.015	-0,5%	14	12	816	805	-1,3%
Brescia	10.881	10.836	-0,4%	13	19	564	572	1,4%
Como	3.632	3.697	1,8%	4	2	98	91	-7,1%
Cremona	3.530	3.449	-2,3%	2	3	183	139	-24,0%
Lecco	2.364	2.376	0,5%	3	2	76	77	1,3%
Lodi	1.933	1.697	-12,2%	4	3	95	95	0,0%
Mantova	3.770	3.695	-2,0%	9	10	139	132	-5,0%
Milano	26.120	25.827	-1,1%	30	23	366	424	15,8%
Monza Brianza	5.290	5.336	0,7%	4	11	165	165	0,0%
Pavia	3.538	3.570	0,9%	5	4	93	89	-4,3%
Sondrio	1.498	1.544	3,1%	5	0	71	52	-26,8%
Varese	6.265	6.285	0,3%	4	10	145	153	5,5%

(*) Variazione totale ITALIA 2018/2019 - 3,9%

LA CERIMONIA Sabato scorso il ricordo dei "martiri" di fronte alla scultura del 1954

Monumento in stazione è stato il primo in Europa

Il monumento monzese dedicato ai caduti sul lavoro è stata la prima scultura commemorativa del genere a essere eretta in Europa ed è stato inaugurato il 19 marzo 1954 iniziativa dell'Anmil che incaricò lo scultore Silvio Monfrini, autore del monumento a Francesco Baracca a Milano. «Questo monumento è eretto 65 anni fa ma siamo ancora qui a parlare di morti sul lavoro ha constatato amaramente il sidente territoriale dell'Anmil Firmino Di Barborà sabato mattina. Inca ancora una cultura della sicurezza ed è necessario fare forma-

zione a partire dalle scuole -ha sottolineato il presidente- Troppe volte si sottovalutano i rischi perché si pensa che certi incidenti capitino solo agli altri e non a noi stessi. Invece, bisogna cambiare registro e investire molto di più sulla prevenzione». Ai piedi del monumento, per la cui realizzazione il comune destinò 100.000 lire, è stata deposta una corona di alloro, benedetta da don Franco Carnevali, parroco della Comunità pastorale SS. Trinità d'Amore. Per il comune di Monza ha presenziato l'assessore Andrea Arbizzoni che ha ricordato l'importanza



Firmino Di Barborà, Andrea Arbizzoni

«strategica» del monumento. «Un piazzale di transito da cui ogni mattina passano centinaia di persone che vanno al lavoro. Ora la vera sfida che ci attende è un cambiamento culturale che va realizzato coinvolgendo da subito le generazioni più giovani».

IL DOCUMENTO Sottoscritto in questi giorni

Protocollo sulla sicurezza fra Ats e Inail

Protocollo d'intesa tra l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza e le sedi Inail di Monza e Lecco per migliorare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Lo hanno firmato nei giorni scorsi il direttore generale dell'Ats Brianza Silvano Casazza, il direttore di Inail Monza Vittorio Tripi e il direttore di Inail Lecco Moreno Cogliati.

Il documento punta a sviluppare attività integrate in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nel monitoraggio degli infortuni mortali



Silvano Casazza, Vittorio Tripi, Moreno Cogliati

e gravi, nelle iniziative di formazione e informazione rivolte al mondo del lavoro e in generale su temi di rilevanza preventiva ed una collaborazione per progettualità varie in tema di sicurezza, anche rivolte al mondo della scuola.